

SALMO 88 B
LAMENTO SULLA ROVINA
DELLA CASA DI DAVIDE

SPUNTO DI MEDITAZIONE

Ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide, suo servo (Luca 1,69).

CANTO

*Sii tu benedetto, Signore, in eterno,
sii tu benedetto, amen, amen!
O Eva novella, o Vergine Maria,
a noi tu mostra tuo Figlio Gesù!*

TESTO DEL SALMO (vv. 39-53)

- 39** Ma tu lo hai respinto e ripudiato,
ti sei adirato contro il tuo consacrato;
40 hai rotto l'alleanza con il tuo servo,
hai profanato nel fango la sua corona.
41 Hai abbattuto tutte le sue mura
e diroccato le sue fortezze;
42 tutti i passanti lo hanno depredato,
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.
43 Hai fatto trionfare la destra dei suoi rivali,
hai fatto gioire tutti i suoi nemici.
44 Hai smussato il filo della sua spada
e non l'hai sostenuto nella battaglia.
45 Hai posto fine al suo splendore,
hai rovesciato a terra il suo trono.
46 Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza
e lo hai coperto di vergogna.
- (Canto) - selà -*
- 47** Fino a quando, Signore,
continuerai a tenerti nascosto,
arderà come fuoco la tua ira?
48 Ricorda quant'è breve la mia vita.
Perché quasi un nulla hai creato ogni uomo?
49 Quale vivente non vedrà la morte,

sfuggirà al potere degli inferi?

(Canto) - selà -

50 Dove sono, Signore, le tue grazie di un tempo, che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

51 Ricorda, Signore, l'oltraggio dei tuoi servi:

52 porto nel cuore le ingiurie di molti popoli, con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano, insultano i passi del tuo consacrato.

53 Benedetto il Signore in eterno.

Amen, amen.

(Canto) - selà -

DOSSOLOGIA

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...

LETTURA CON ISRAELE

- * Il salmo 88b porta subito una constatazione: la gloria che lasciavano presagire le promesse fatte a Davide è divenuta la vergogna di un miserevole insuccesso. Israele non protesta; la smentita dei fatti e della realtà provoca uno stupore tragico. È lo scandalo della realtà presente: la situazione in cui si trova Israele fa pensare a una città dalle fortezze smantellate («hai abbattuto tutte le sue mura e diroccato le sue fortezze»); fa pensare anche a un vigneto senza più recinto («tutti i passanti lo hanno depredato, è divenuto lo scherno dei suoi vicini»). Il potere del re ha perduto la sua forza sacra: corona e trono giacciono a terra profanati. È una disfatta umiliante.
- * Lamento (vv. 47-52): c'è un corteo di delusioni: «fino a quando?»... «ricorda...»; «dove sono le tue grazie di un tempo?»...
- * L'orante supplica Dio di ricordarsi del nulla dell'esistenza umana e di non prolungare indefinitamente il tempo della sua collera.
- * Il popolo regale, l'Israele di Dio è divenuto oggetto di vilipendio e di oltraggio da parte di molti popoli. L'amarezza però è chiusa nel cuore, confortata dalla certezza che il Signore, «benedetto in eterno», ha un

suo piano di amore cosmico e storico. **(Canto)**

LETTURA CON GESÙ

- * Nelle ore della prova e dell'umiliazione, nelle ore della persecuzione - per la Chiesa e per noi - occorre imparare dal salmista (vv. 51-52) a «portare l'obbrobrio del Cristo con pazienza»: «Dunque, usciamo anche noi fuori della città, andiamo verso Gesù portando la sua stessa umiliazione» (Ebrei 13,13).
- * Il Cristo ai suoi discepoli non nascose mai la realtà umiliante che lo attendeva, pur facendo loro promesse meravigliose di gloria: «Il Figlio dell'uomo sarà consegnato ai pagani ed essi lo insulteranno, lo copriranno di offese e di sputi» (Luca 18,32). **(Canto)**

LETTURA GAM, OGGI

- * Giovane, dopo la preghiera di questo salmo 88 scoprirai che ci possono essere nella tua vita dei momenti o delle circostanze in cui anche la fede più solida si riduce a «un grido nella notte». Però ricorda: chi non rischia la disfatta non otterrà mai la vittoria.
- * L'industriale americano delle automobili, Henry Ford, era solito dire che «ogni scacco e insuccesso non è altro che l'occasione di rinnovare il tentativo con maggior avvedutezza e con maggior preghiera».
- * Giovane, essere vinto vuol dire rinunciare alla lotta. La nostra vita è una lotta continua per il Regno di Dio. Non è vinto colui che sa accettare una disfatta.

(Canto)